

PARTECIPATE MANIFESTAZIONI IN RICORDO DEL 65° DELLA LIBERAZIONE IN PROVINCIA DI SONDRIO - 25 Aprile 2010

Com'è ormai consuetudine, quattro Comuni dell'Alta Valle, e precisamente Grosio, Grosotto, Sondalo con Le Prese e Bormio hanno festeggiato in via anticipata la ricorrenza del XXV aprile. L'anticipo è dovuto alla volontà di degnamente ricordare il sacrificio di Emilio e Guglielmo, eroici comandanti partigiani caduti il 18 aprile '45 nel corso della decisiva e vittoriosa battaglia combattuta contro i "miliciens" francesi di Petain, costretti alla ritirata dopo un'aspro e violento scontro. Quest'anno, in via del tutto eccezionale, la manifestazione principale, ben accolta da tutta la comunità e dal Sindaco, si è tenuta a Sondalo, alla presenza anche dei sindaci di Grosio e di Grosotto. Dopo la S.Messa, officiata da Don Gianni, ha preso la parola il sindaco di Sondalo Luigi Grassi, che ha ricordato l'importanza storica della ricorrenza, evidenziando il valore di quanti, patrioti e civili, hanno trovato il coraggio di non piegarsi all'oppressione nazifascista ma, al contrario, di affrontarla e di sconfiggerla. La Resistenza, ha aggiunto, ha reso possibile la nascita della Costituzione, bene di tutti da conservare nei principi fondamentali e da difendere. Giuseppe Rinaldi, presidente provinciale Anpi, intervenendo subito dopo, si è soffermato sull'importanza della battaglia del 25 aprile, che ha visto i partigiani sconfiggere i "miliciens" di Petain, inviati dalla Germania per battere i patrioti. La loro sconfitta impedì la possibilità di realizzazione il famoso ridotto alpino della Valtellina. Si è poi soffermato sulle iniziative intraprese dall'Anpi e da presidi ed insegnanti delle scuole per avvicinare gli studenti al mondo della storia della Resistenza, iniziative ben accolte e che hanno dato proficui risultati in termini di attenzione ed interesse da parte degli alunni. Iniziative da ripetere nel futuro perché non vada persa la memoria storica di quanto accadde.

Nonostante la pioggia battente numerosi i presenti, tra i quali, naturalmente, le delegazioni valtelinesi dell'Associazione provinciale dei partigiani. Le quali si sono subito dopo recate a rendere omaggio ai Caduti presso il cimitero di Le Prese. Infine nel pomeriggio, presso il cimitero di Bormio, si è tenuta una cerimonia in ricordo dei caduti, nel corso della quale sono intervenuti l'assessore del Comune di Bormio, Pedrana, Grassi, Rinaldi e De Lorenzi. Cesare Marelli, presidente provinciale onorario dell'Anpi, ha tenuto il discorso ufficiale, soffermandosi sulla crisi economica, politica e morale che caratterizza l'attuale momento storico, e sui pericoli che corre la nostra Costituzione, sottoposta spesso ad attacchi fuori luogo.

Guardando al futuro, occorre evidenziare come una delegazione valtelinese dell'Anpi, assieme a tutte quelle della Lombardia – e non solo- sarà presente nella giornata del 24, presso la Scala di Milano, all'intervento del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il sessantacinquesimo anniversario della Liberazione verrà celebrato a Morbegno, che quest'anno ospita la manifestazione provinciale. Dopo la S.Messa, che verrà officiata presso la chiesa di S.Giuseppe, il ritrovo al Palazzo scolastico di Viale Ambrosetti, la deposizione di un omaggio floreale

al cippo dei partigiani caduti, la formazione del corteo che si recherà al Monumento ai Caduti in piazza Mattei, si terranno i discorsi ufficiali nella piazza dei Caduti della Libertà. Parlerà il Sindaco di Morbegno, Alba Rapella, il Vice presidente della Provincia, ed infine, per conto dell'Anpi, Paolo Sironi, costante punto di riferimento dei partigiani della bassa valle. Lo stesso giorno 25, un pullman diretto a Milano partirà da varie località della Valtellina per consentire ai partecipanti di assistere, in piazza del Duomo, alla festa della Liberazione e ascoltare i discorsi previsti. Successivamente, nel pomeriggio del 25, a Delebio e a Rogolo, sempre Paolo Sironi ricorderà l'anniversario della Liberazione. Infine a Chiavenna, con il concorso dell'Anpi locale, si terrà un'altra manifestazione in ricordo dei Caduti e per rinnovare l'impegno a conservare e difendere la memoria della Resistenza.

Ho voluto fare la semplice cronistoria delle manifestazioni già tenutesi, e di quelle che si devono ancora tenere, per sottolineare come, ancora una volta, i cittadini della valle, i Comuni, la Provincia, assieme alle associazioni partigiane e combattentistiche, si mobilitino per rendere omaggio ai Caduti e per commemorare insieme la festa della Liberazione. Non poteva essere altrimenti.

Per la stragrande maggioranza degli italiani, al di là delle divisioni politiche, il 25 Aprile rappresenta un evento eccezionale ed irripetibile che realizza, ad un tempo, la fine degli orrori prodotti dalla guerra, la definitiva sconfitta militare e morale del totalitarismo nazista e dell'insopportabile oppressione fascista, la riunificazione del Paese tagliato in due dalla RSI, la conquista della Libertà, della democrazia, della pace. Non è certo poco. Ricordiamocelo, e ricordiamolo a quanti non sanno perché allora non c'erano, e a quanti oggi non vogliono sapere. Ricordiamoci i sacrifici che tanti uomini e donne di questo Paese hanno dovuto sopportare. Abbiamo tutti il dovere di esprimere loro la nostra sentita gratitudine.

Sergio Caivano

Sondrio, 26 Aprile 2010